

Fabbriche ferme, assemblee di lavoratori e studenti in tutte le regioni del Sud per l'infame delitto di Genova

Gli operai lucani: «una vittima che ci appartiene»

Incontro di centinaia di lavoratori all'Italttractor - Delegazione ai funerali

Dal nostro corrispondente
POTENZA — Italttractor Sud, 372 operai in tutto. Ore nove assemblee del primo turno. E' la risposta che la giovane classe operaia lucana ha dato al terrorismo. Nella sala riunioni del consiglio di fabbrica, un centinaio di operai in tutta, del primo turno, facevano, infastidite dalle luci delle tv private che girano anche in immagini, stanno discutendo dell'ultimo tragico episodio di Genova. Qualcuno sfoglia nervosamente il giornale, l'aria è abbastanza tesa. Giuseppe Zuardi introduce con voce ferma esprimendo il segno del consiglio di fabbrica per l'attentato terroristico che ha colpito tutta la classe operaia, non solo quel-

Uffici, banche, scuole chiusi nel Molise

Dal nostro corrispondente
CAMPOBASSO — Sdegno e cordoglio per la barbara uccisione del compagno Guido Rossa in tutta la regione Molise. Ieri mattina la prima fermata si è avuta alle ore 9 alla Stefania, la fabbrica che produce acciai di Terni dove lo scoppio di due ore proclamato dai sindacati a livello nazionale ha visto la partecipazione totale dei dipendenti compresi gli impiegati. Alla assemblea che si è svolta dentro la fabbrica erano presenti Angelo De Luca, segretario regionale della FIM e Antonio Montefalcone, segretario provinciale della CGIL. Molti gli interventi che si sono susseguiti e che hanno ricordato come le Br oggi cercano di destabilizzare il paese coprendo tutte quelle forze in primo luogo PCI e classe operaia che a questo processo si oppongono.

Allo stabilimento FIAT di Ternoli lo scoppio è iniziato alle ore 9,20 e vi sono stati dei cortei operai che hanno girato tutti i quartieri dello stabilimento. Corti si sono svolti anche durante il secondo turno di lavoro sempre alla FIAT. A Ternoli gli uffici sono rimasti chiusi per alcune ore durante tutta la giornata, così pure le scuole e le banche. A Campobasso uffici fermi durante le ore di sciopero e i professori aderenti al CGIL, CISL, UIL hanno prolungato di un'altra ora lo sciopero di categoria. La PGGI nella mattinata di ieri aveva invitato con un cartello i giovani a mobilitarsi contro questo attentato alla democrazia. Sul tracciato di Genova si è soffermato anche l'ufficiale assemblea dei lavoratori della stabilimento SAM di Boiano: alle due ore di sciopero hanno partecipato anche i lavoratori del nucleo industriale di Venafro.

g. m. Arturo Giglio

A Bari hanno sfilato insieme studenti medi, disoccupati, universitari

Un grosso concentramento alla Facoltà di Lettere è stata la risposta del capoluogo al terrorismo e alla violenza

Dalla nostra redazione
BARI — Decline di assemblee nelle fabbriche della zona industriale, un grosso concentramento operaio e studentesco alla facoltà di Lettere è stata la risposta di Bari democratica ai nemici della democrazia dei lavoratori. Già alla notizia del baratro assassinio del compagno Guido Rossa un vivissimo sentimento di cordame è stato espresso dai lavoratori, dagli studenti, dalle organizzazioni democratiche che, individuato il salto di qualità compiuto dai terroristi, hanno subito predisposto la risposta unitaria.

Unanime condanna a Reggio

REGGIO CALABRIA — Vasta e immediata è stata la protesta nella città di Reggio Calabria contro il baratro assassinio di Guido Rossa: alla Ome-ga si è tenuta, nelle due ore di sciopero, un'assemblea dei lavoratori, aperta alle forze po-

A Sulmona un incontro pubblico col sindaco

Forte risposta di operai e cittadini

Dal nostro corrispondente
SULMONA — La cittadinanza, gli studenti, gli operai e gli altri hanno dato una forte risposta all'attacco portato dalle brigate rosse alla democrazia e al movimento dei lavoratori con il vile assassinio del compagno Rossa.

Protesta dei contadini marsicani

Protesta dei contadini marsicani
L'autostrada c'è, a quando i soldi degli espropri?

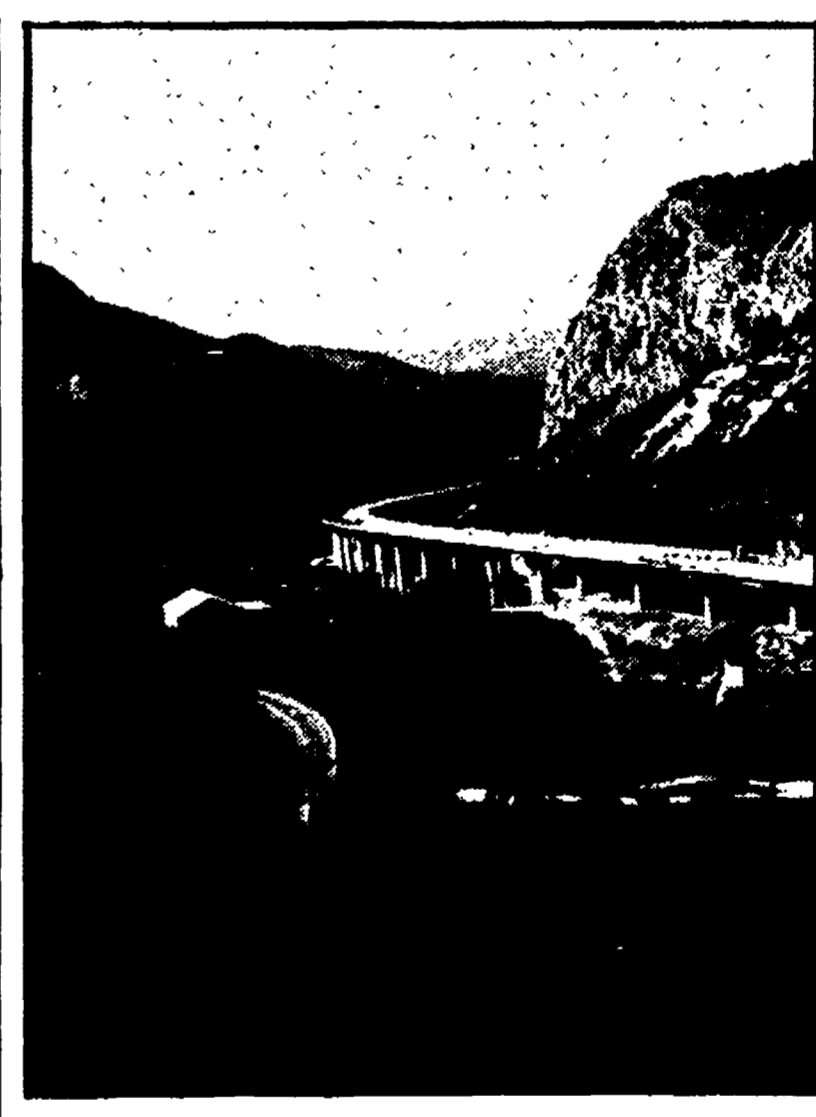
Denunciata al ministero la gestione clientelare della società SARID

Dossier sindacale sulla scandalosa riscossione delle imposte a Catania

Scoperta ogni sorta di abuso: tasse fatte pagare due volte, sfacciati favoritismi, Chi protegge in sede politica questi esattori? Interrogazione alla Camera

Dalla nostra redazione
PALERMO — Imposte fatte pagare ai catanesi due volte e rimborsate tutt'al più dopo 7-8 anni; sfacciati e documentati favoritismi verso dirigenti e alti funzionari dell'amministrazione dello stato che avrebbero dovuto controllare l'attività; assunzione clientelari per parenti stretti e amici di persone defunte «infuanti». In cambio la concessione di sempre più frequenti e provvanzali proroghe e di sgravi fiscali sulle somme, ingenti, da versare all'erario pubblico.

Scoperta ogni sorta di abuso: tasse fatte pagare due volte, sfacciati favoritismi, Chi protegge in sede politica questi esattori? Interrogazione alla Camera
Tutto, a Catania un ago sulle imposte pagate dai contribuenti che supera l'8 per cento, uno tra i più alti d'Italia. Ripetute denunce manifestarono il cittadino puntualmente pagato, salvo poi a ritenerne rimborsato dopo svariati anni.



Protesta dei contadini marsicani

Dichiarazione dei sindacati sull'incontro per la Lucania

POTENZA — La verifica e gli approfondimenti sulle proposte di articolazione nella regione dei progetti speciali, sarà partita la settimana prossima, la Regione nel suo quadro e con le zone interessate, dopo i recenti incontri con il governo, anche in relazione all'incontro con il Presidente del Consiglio il 29 gennaio, a livello di federazione nazionale e regionale, i segretari regionali della federazione CGIL-CISL-UIL, Ambruso, Simonetti, Capece, ai termini della riunione di cui abbiamo dato notizia (vedi articolo a pag. 11), hanno discusso e discusso per illustrare la mozione approvata dalle strutture unitarie sindacali.

L'autostrada c'è, a quando i soldi degli espropri?

Dal nostro corrispondente
AVEZZANO — «La cosa assurda — sostiene Remo Caferra, contadino — è che oggi io per passare nei terreni di mia proprietà devo pagare il pedaggio all'ANAS». L'assurdo si verifica nella Marsica, dove, nel tratto dell'autostrada Roma-Pescara, che va da Magliano dei Marsi a Cocullo, la società concessionaria non ha ancora pagato gli indennizzi ai contadini espropriati. Si tratta di circa 7.500 proprietari, che da circa sei anni attendono di essere pagati e non riescono a spostarsi, vuoi per le difficoltà della SARA (cui è subentrata l'ANAS), vuoi per le lungaggini burocratiche.

Dichiarazione dei sindacati sull'incontro per la Lucania
Passivo è apparso infine l'atteggiamento della Regione che non ha impedito la consumazione dell'atto discriminatorio nei confronti di una forza che è stata protagonista dell'azione di lotta degli ultimi mesi. Questi fatti comportano l'interrogazione, in concreto, di un rapporto unificato che, come denuncia giustamente dalle segreterie regionali della DC, PCI, PSI, PSDI, viene giudicato da un'assemblea di sinistra, si è fatto anch'esso promotore di una assemblea alla quale era presente il compagno Cantelmi, deputato, e nel corso della quale si sono decise le forme di lotta per sbloccare la situazione.

Gennaro De Stefano

Saranno al centro dell'incontro di domani a Roma

Dieci obiettivi per la vertenza Puglia

Mamme, tornate a casa, ché i pidocchi avanzano!

AVEZZANO — Il paese della Marsica in cui si è verificato l'episodio è Trivico, tra il suo nome dal latino «Trans aquas», al di là delle acque, intendendo i romani indicare quel borgo che sovrasta la sponda opposta dell'ez-lago del Fucino. Mai nome forse fu più appropriato per sottolineare quanto siano saliti di là delle acque i protagonisti della vita pubblica di questo ridicolo luogo.

Dalla nostra redazione

BARI — Domani mattina a Roma si svolgerà un incontro tra la presidenza della Giunta regionale pugliese e il segretario regionale CGIL-CISL-UIL, da una parte ed il governo dall'altra. Tema dell'incontro sarà la verifica della volontà del governo di dare una risposta concreta ai punti fondamentali della vertenza Puglia.

Dal nostro corrispondente

REGGIO CALABRIA — Continua, ormai da otto giorni, l'occupazione dell'Accademia di Belle Arti dopo il rifiuto della presidenza, della direzione e del corpo docente di confrontarsi con le richieste avanzate dagli studenti per aprire l'istituzione ad un'attività di ricerca e di studio.

Dal nostro corrispondente

REGGIO CALABRIA — Continuando ogni validità ai programmi alternativi, per altro già sperimentati negli anni passati con esito non del tutto soddisfacente, si avvia una piattaforma difensiva: si loda l'amministrazione comunale che «con grande generosità ha disposto accoglimento di una proposta di trasferimento della sede dell'Accademia nonchè per la realizzazione di una moderna ed attrezzata Aula Magna che potrà essere disponibile anche per soddisfare le esigenze culturali della città».

Dal nostro corrispondente

REGGIO CALABRIA — Continuando ogni validità ai programmi alternativi, per altro già sperimentati negli anni passati con esito non del tutto soddisfacente, si avvia una piattaforma difensiva: si loda l'amministrazione comunale che «con grande generosità ha disposto accoglimento di una proposta di trasferimento della sede dell'Accademia nonchè per la realizzazione di una moderna ed attrezzata Aula Magna che potrà essere disponibile anche per soddisfare le esigenze culturali della città».

Dal nostro corrispondente

REGGIO CALABRIA — Continuando ogni validità ai programmi alternativi, per altro già sperimentati negli anni passati con esito non del tutto soddisfacente, si avvia una piattaforma difensiva: si loda l'amministrazione comunale che «con grande generosità ha disposto accoglimento di una proposta di trasferimento della sede dell'Accademia nonchè per la realizzazione di una moderna ed attrezzata Aula Magna che potrà essere disponibile anche per soddisfare le esigenze culturali della città».